

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DOCUMENTO *DOC. LVII, N. 5*

La 8^a Commissione, esaminato, per quanto di competenza, il Documento di economia e finanza 2017 (*Doc. LVII, n. 5*), e connessi allegati, esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

si esprime apprezzamento per l'impostazione complessiva del Documento e per la strategia delineata di rilancio dell'economia nazionale, con particolare riguardo alle linee strategiche individuate per il settore delle infrastrutture e dei trasporti;

in merito, si riconosce il carattere innovativo e pregevole dell'Allegato III "Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture", che costituisce una importante cornice ai fini delle successive attività di programmazione che saranno fatte con i nuovi strumenti del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) e del Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP);

nel condividere gli obiettivi prioritari individuati e le relative strategie, è particolarmente apprezzabile la maggiore attenzione, rispetto al passato, riservata ai temi dell'interconnessione modale, ai collegamenti transalpini, all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti e ai sistemi di mobilità integrata per le grandi aree urbane;

si raccomanda tuttavia di integrare, all'interno della complessiva strategia delineata in materia di infrastrutture per il Paese, una specifica attenzione allo sviluppo dei nodi di interconnessione delle reti nazionali e transeuropee di trasporto, orientato a favorire forme di collegamento sempre più rapide ed efficaci tra i territori centrali e quelli più periferici del Paese in modo da assicurare un'offerta di servizi di trasporto equilibrata e omogenea su tutto il territorio nazionale e, conseguentemente, uguali opportunità di movimento per tutti quanti i cittadini;

si sottolinea poi la necessità di includere espressamente, tra le infrastrutture strategiche, anche quelle relative alle nuove tecnologie di comunicazione, con particolare riferimento allo sviluppo della rete a banda larga e ultralarga, per assicurare un'adeguata trasmissione anche del patrimonio della conoscenza e dell'informazione;

nell'ambito del piano complessivo degli investimenti nelle infrastrutture nazionali, una maggiore attenzione dovrebbe essere riservata alle regioni meridionali, garantendo la disponibilità di risorse adeguate, finalizzate in particolare allo sviluppo delle infrastrutture di collegamento per il turismo (raccordo con i principali porti e aeroporti locali), così da intercettare le nuove opportunità offerte dall'accresciuta domanda nazionale e internazionale che si sta orientando verso le regioni meridionali

italiane, a seguito anche della minore attrattività delle destinazioni nord-africane per la situazione geo-politica internazionale;

con riferimento ai corridoi TEN-T che attraversano l'Italia, si richiama la circostanza che il Corridoio Mediterraneo non collega semplicemente la parte occidentale e orientale dell'Italia (da Torino a Trieste), ma l'intero continente europeo, da Lisbona a Kiev. Al fine di cogliere le notevoli opportunità che tale infrastrutture può realizzare, occorre quindi assicurare il completamento dei collegamenti di accesso al corridoio sia a ovest che a est, predisponendo tutti gli sforzi a tal fine necessari;

si ritiene altresì prioritario accompagnare lo sviluppo dei valichi ferroviari transalpini del Tunnel di base del San Gottardo e del Brennero attraverso il completamento di tutte le opere di adduzione e di raccordo con la rete ferroviaria nazionale, al fine di cogliere pienamente le nuove potenzialità offerte da tali opere per il trasporto sia delle merci che dei passeggeri;

infine, pur apprezzando lo sforzo concettuale alla base della elaborazione delle nuove linee di programmazione contenute nel documento "Connettere l'Italia", si rileva tuttavia una generale carenza in termini di analisi dei fabbisogni e una assenza di informazioni puntuali sui costi e sulle risorse disponibili per la realizzazione delle singole opere indicate nelle tabelle allegate, sia per quanto concerne quelle già in corso, sia riguardo a quelle di nuova progettazione.

Roma, 20 aprile 2017